



Provincia di
Bergamo

Settore Sviluppo

Via Torquato Tasso, 8 - 24121 Bergamo

Tel. 035.3877651 - 326

segreteria.sviluppo@provincia.bergamo.it

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

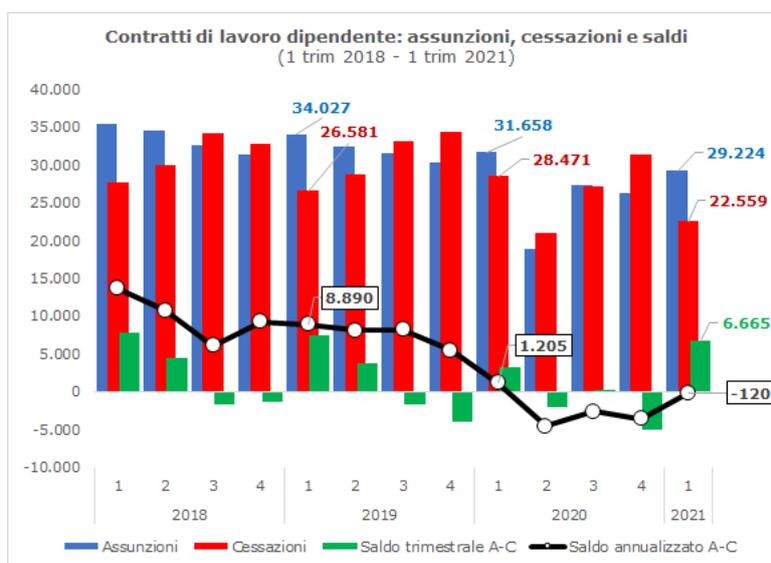
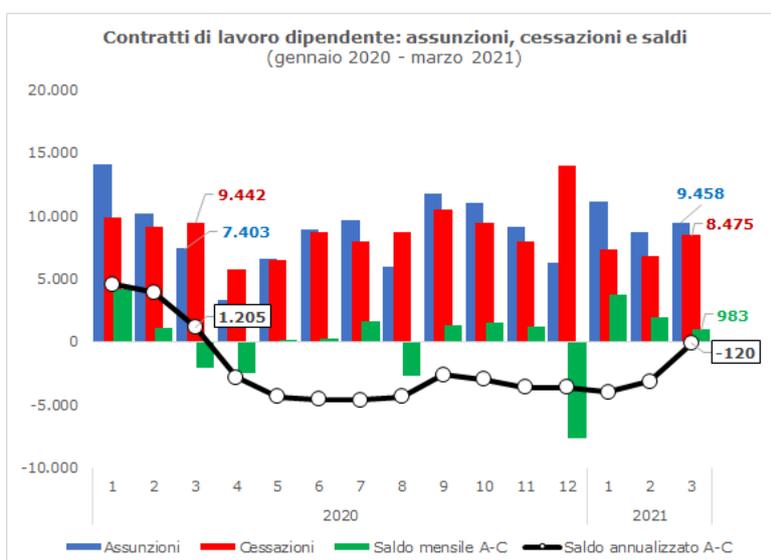
NOTA DI AGGIORNAMENTO (mese di MARZO/1°trimestre 2021)

Assunzioni e cessazioni di lavoro dipendente in provincia di Bergamo

Le 9.458 assunzioni di dipendenti a marzo 2021 segnano un rimbalzo statistico sul terribile marzo del 2020. Nel confronto con i flussi "normali" di ingresso nel mercato del lavoro del 2019 c'è un graduale avvicinamento ai livelli pre-Covid, distanti ancora oltre 8 punti percentuali. Il saldo tra le assunzioni e le cessazioni (queste ultime in calo continuo per il blocco dei licenziamenti e l'ampio ricorso alla Cassa integrazione) è positivo a marzo. Nell'intero primo trimestre del 2021 il saldo si attesta a 6.665 posizioni di lavoro dipendente in più, un risultato che consente un recupero quasi completo delle perdite maturate negli ultimi dodici mesi. La crescita occupazionale non è omogenea: riguarda l'agricoltura, le costruzioni e, dall'inizio dell'anno, l'industria, non i servizi turistici né alcuni comparti del commercio ancora in sofferenza. I divari tra i settori si ripercuotono sugli andamenti differenziati per contratto, per area territoriale e professioni; tra queste ultime è da notare la ripresa delle assunzioni per conduttori di impianti e operai specializzati,. In questa prima fase di recupero delle assunzioni di personale dipendente risultano ancora sfavorite le donne e i giovani e, con penalizzazione ulteriore, le giovani donne e le donne di nazionalità straniera.

Assunzioni e cessazioni a fine marzo 2021

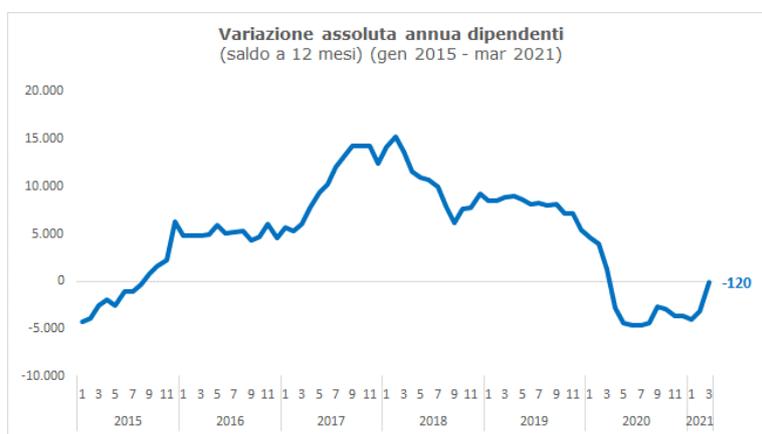
Nel **mese di marzo** le **assunzioni** con contratto di lavoro dipendente in provincia di Bergamo (**9.458**) sono risalite al di sopra dei livelli del marzo **2020** (7.403), all'esordio della pandemia da Covid-19. La variazione su base annua (**+27,8%**), come era nelle attese e come probabilmente sarà anche per il mese di Aprile, riflette la profondità del crollo passato e dei drastici provvedimenti di chiusura delle attività economiche nella primavera dell'anno scorso. Il confronto con la situazione "pre-Covid" – in questo report sarà sistematicamente riportata la variazione relativa sul corrispondente periodo del **2019** – ci dice che la ripresa occupazionale è in atto e con buona accelerazione dall'inizio del nuovo anno, nonostante le restrizioni vigenti al 31 marzo. Il divario rispetto alle assunzioni del 2019 è ancora consistente (**-8,4%** a marzo) ma si è progressivamente ristretto dall'inizio dell'anno . Il **saldo mensile** netto di marzo 2021 è positivo (**+983**), per il terzo mese consecutivo, grazie al fatto che le cessazioni (**8.475** a marzo) continuano a calare su base annua (-10,2%) e ancor più se raffrontate ai livelli di due anni fa (-12,1% sul marzo 2019). Il **saldo cumulato** dei dodici mesi o quattro trimestri trascorsi (**-120** posizioni di lavoro dipendente) segnala un quasi completo riassorbimento a marzo 2021 della perdita occupazionale che, dopo un rallentamento della dinamica già a dicembre 2019, era precipitata nell'aprile 2020 e aveva toccato il fondo tra giugno e luglio dell'anno scorso.



(*) contratti (esclusi eventi giornalieri e non andati a buon fine) di apprendistato, somministrazione, a tempo determinato e a tempo indeterminato, al netto del lavoro domestico e del settore istruzione

Nell'intero **primo trimestre** 2021 (nel seguito sarà prioritariamente commentato il dato trimestrale) le assunzioni sono state **29.224** (-7,7% su base annua, -14,1% sullo stesso periodo del 2019), le cessazioni **22.559** (-20,8% sull'anno, -15,1% sui due anni) con un **saldo** netto di **+6.665** posizioni, all'incirca il doppio del risultato del primo trimestre 2020 ma ancora al di sotto dei livelli del 2019.

L'azzeramento del saldo annualizzato (-120) è un primo progresso significativo, destinato a consolidarsi ulteriormente con il previsto allentamento delle restrizioni alla mobilità e all'esercizio delle attività turistiche e ricettive, ma si deve ricordare che la "velocità di crociera" dell'occupazione dipendente a Bergamo nel quinquennio 2015-2019 si misurava con un incremento medio annuo tra le 7 e le 8mila posizioni dipendenti.



(*) contratti (esclusi eventi giornalieri e non andati a buon fine) di apprendistato, somministrazione, a tempo determinato e a tempo indeterminato, al netto del lavoro domestico e del settore istruzione

Comunicazioni Obbligatorie relative a rapporti di lavoro dipendente (*) in provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo su dati di fonte: SISTAL di Regione Lombardia
(al netto del settore Istruzione e del lavoro domestico)

Valori mensili

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo assunz.- cessaz.	Assunzioni (var % t-12)	Cessazioni (var % t-12)	Saldo ass.- cess. a 12 mesi (val.ass.)
2019 gen	13.905	8.819	5.086	-7,8	-4,9	8.531
feb	9.794	8.117	1.677	-1,4	-0,7	8.450
mar	10.328	9.645	683	-0,5	-4,8	8.890
apr	10.359	8.760	1.599	-5,1	-6,9	8.988
mag	10.750	9.073	1.677	-7,0	-4,1	8.565
giu	11.263	10.807	456	-6,1	-2,6	8.119
lug	11.561	9.882	1.679	-2,7	-3,9	8.202
ago	6.831	9.783	-2.952	-13,2	-7,6	7.967
set	13.095	13.514	-419	2,6	1,1	8.157
ott	12.223	10.371	1.852	-4,8	3,9	7.152
nov	10.466	8.636	1.830	4,9	5,8	7.166
dic	7.652	15.356	-7.704	-10,8	5,3	5.464
2020 gen	14.073	9.897	4.176	1,2	12,2	4.554
feb	10.182	9.132	1.050	4,0	12,5	3.927
mar	7.403	9.442	-2.039	-28,3	-2,1	1.205
apr	3.311	5.746	-2.435	-68,0	-34,4	-2.829
mag	6.625	6.481	144	-38,4	-28,6	-4.362
giu	8.900	8.674	226	-21,0	-19,7	-4.592
lug	9.667	8.002	1.665	-16,4	-19,0	-4.606
ago	5.944	8.646	-2.702	-13,0	-11,6	-4.356
set	11.770	10.474	1.296	-10,1	-22,5	-2.641
ott	10.965	9.432	1.533	-10,3	-9,1	-2.960
nov	9.085	7.902	1.183	-13,2	-8,5	-3.607
dic	6.260	13.955	-7.695	-18,2	-9,1	-3.598
2021 gen	11.074	7.301	3.773	-21,3	-26,2	-4.001
feb	8.692	6.783	1.909	-14,6	-25,7	-3.142
mar	9.458	8.475	983	27,8	-10,2	-120
v% mar-21/mar-19	-8,4	-12,1				

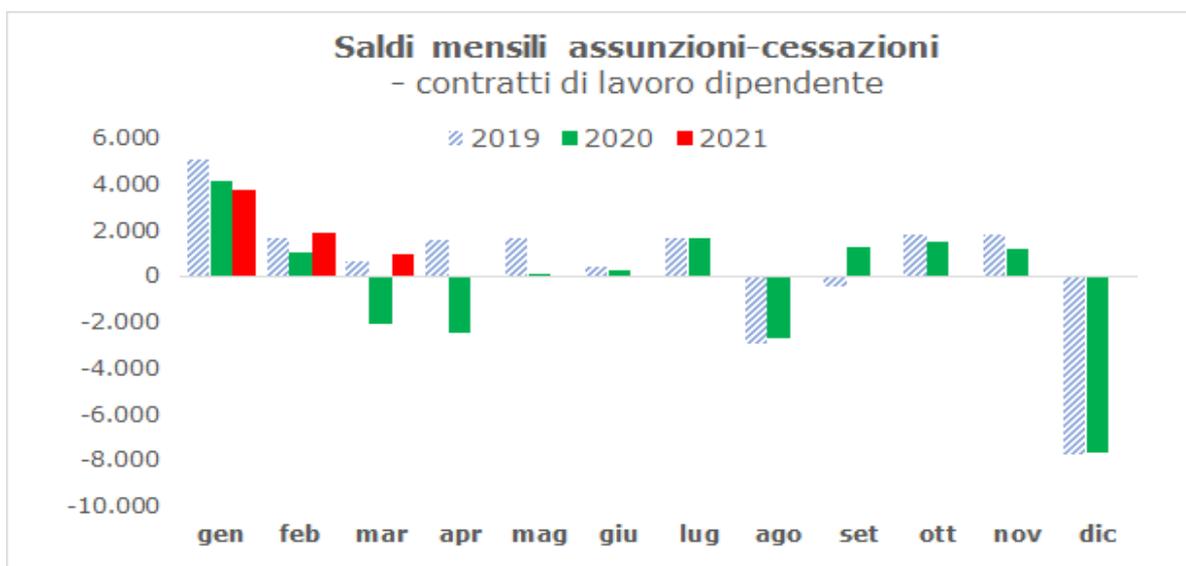
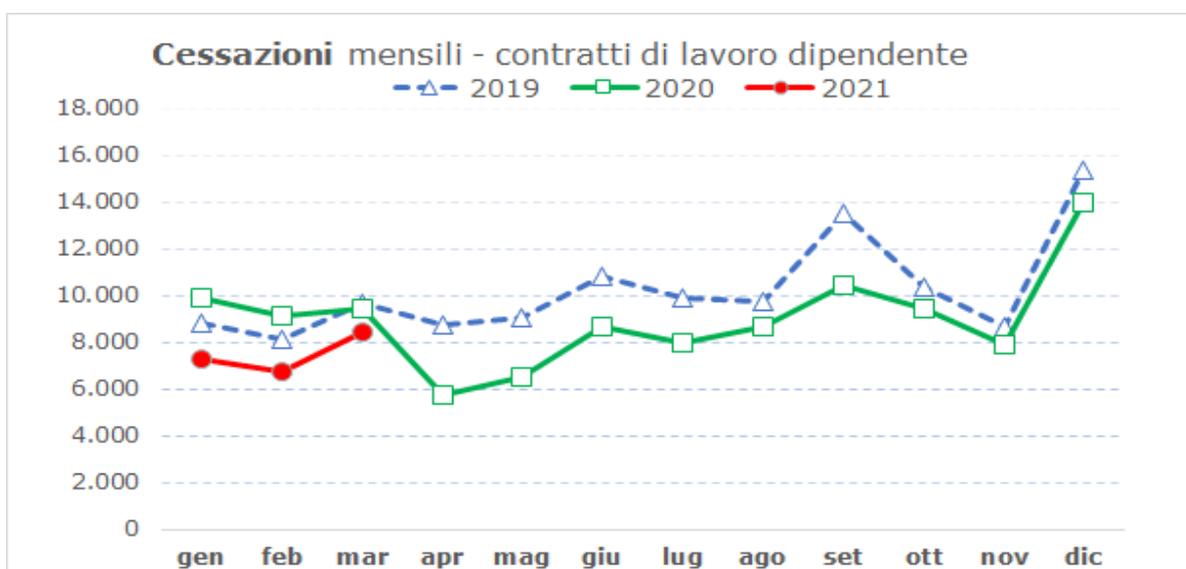
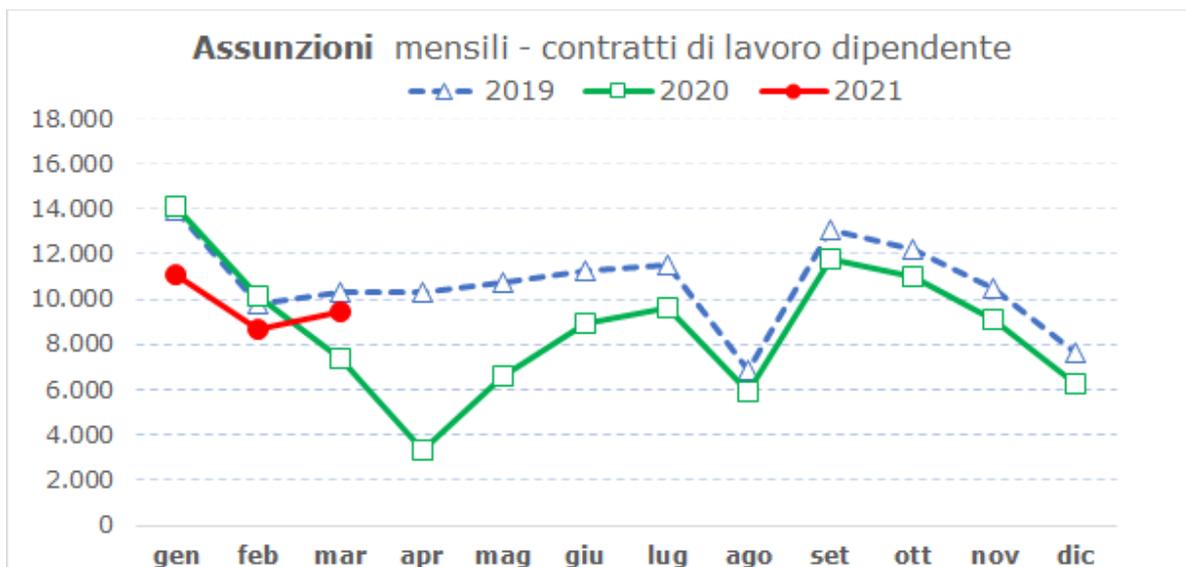
Valori trimestrali

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo assunz.- cessaz.	Assunzioni (var % t-4)	Cessazioni (var % t-4)	Saldo ass.- cess. a 4 trimestri (val.ass.)
2019 I	34.027	26.581	7.446	-3,9	-3,6	8.890
II	32.372	28.640	3.732	-6,1	-4,4	8.119
III	31.487	33.179	-1.692	-3,1	-3,1	8.157
IV	30.341	34.363	-4.022	-3,3	5,0	5.464
2020 I	31.658	28.471	3.187	-7,0	7,1	1.205
II	18.836	20.901	-2.065	-41,8	-27,0	-4.592
III	27.381	27.122	259	-13,0	-18,3	-2.641
IV	26.310	31.289	-4.979	-13,3	-8,9	-3.598
2021 I	29.224	22.559	6.665	-7,7	-20,8	-120
v% 1T-21/1T-19	-14,1	-15,1				

Valori annuali

	Assunzioni	Cessazioni	Saldo assunz.- cessaz.	Assunzioni (var % annua)	Cessazioni (var % annua)
2019	128.227	122.763	5.464	-4,1	-1,4
2020	104.185	107.783	-3.598	-18,7	-12,2

(*) contratti di: apprendistato, somministrazione, tempo determinato, tempo indeterminato, al netto di eventi giornalieri e non andati a buon fine



I settori economici

La risalita dell'occupazione è in corso ma con divari settoriali molto accentuati. Se guardiamo all'indicatore più affidabile in un contesto così anomalo, cioè la dinamica delle **assunzioni**, queste sono cresciute nel primo trimestre in tutti i macro-settori (**agricoltura +8,7%**, **costruzioni +9,3%**, **industria +5,3%**) con l'eccezione dell'insieme delle attività terziarie: gli ingressi **nel commercio e servizi** sono a **-19,8%** sul primo trimestre del 2020 e a **-26%** sul primo trimestre del 2019.

Rispetto ai livelli pre-Covid, agricoltura ed edilizia sono già a ritmi di assunzione più alti (+28,9% l'agricoltura, +11,2% le costruzioni) e l'industria li sta avvicinando (-7%).

Il saldo dei primi tre mesi dell'anno è positivo in tutti i comparti, per motivi tipicamente stagionali (nell'agricoltura e nell'edilizia, entrambe intorno al migliaio di posizioni in più) e, nell'industria (+2.798) e nel commercio e servizi (+1.805), per il perdurante basso livello di cessazioni (-15,7% nell'industria, -27% nel commercio e servizi) dovuto all'utilizzo massiccio della Cassa integrazione e al blocco dei licenziamenti.

Il saldo degli ultimi quattro trimestri (-120) si compone dei contributi positivi delle **costruzioni (+1.641)**, dell'**industria (+720)**, con contributi importanti di gomma-plastica, chimica, prodotti in metallo e automotive) e dell'**agricoltura (+325)** e di una perdita ancora molto consistente (**-2.806**) del macrosettore dei **servizi**, in attenuazione in confronto a dato dell'ultimo trimestre del 2020.

CONTRATTI DI LAVORO DIPENDENTE PER MACRO-SETTORE (commercio e servizi al netto di istruzione e lavoro domestico)

ASSUNZIONI

Anno	trimestre	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	ASS. TOT
2018	I trim	1.035	3.528	13.140	17.694	35.397
	II trim	800	3.565	11.072	19.029	34.466
	III trim	685	3.582	10.797	17.440	32.504
	IV trim	562	3.031	8.885	18.913	31.391
2019	I trim	1.274	3.706	10.362	18.685	34.027
	II trim	916	3.535	8.833	19.088	32.372
	III trim	819	3.593	8.654	18.421	31.487
	IV trim	606	3.352	7.766	18.617	30.341
2020	I trim	1.511	3.771	9.146	17.230	31.658
	II trim	922	2.959	4.648	10.307	18.836
	III trim	844	4.167	6.862	15.508	27.381
	IV trim	579	3.493	7.414	14.824	26.310
2021	I trim	1.642	4.122	9.635	13.825	29.224
		<i>var % t-4</i>				
2019	I trim	23,1	5,0	-21,1	5,6	-3,9
	II trim	14,5	-0,8	-20,2	0,3	-6,1
	III trim	19,6	0,3	-19,8	5,6	-3,1
	IV trim	7,8	10,6	-12,6	-1,6	-3,3
2020	I trim	18,6	1,8	-11,7	-7,8	-7,0
	II trim	0,7	-16,3	-47,4	-46,0	-41,8
	III trim	3,1	16,0	-20,7	-15,8	-13,0
	IV trim	-4,5	4,2	-4,5	-20,4	-13,3
2021	I trim	8,7	9,3	5,3	-19,8	-7,7
<i>var % 1T21/1T19</i>		28,9	11,2	-7,0	-26,0	-14,1

CESSAZIONI

Anno	trimestre	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	CES TOT
2018	I trim	425	2.951	9.178	15.025	27.579
	II trim	516	2.971	9.413	17.063	29.963
	III trim	650	3.492	11.441	18.651	34.234
	IV trim	1.491	3.239	10.296	17.694	32.720
2019	I trim	515	2.902	8.029	15.134	26.581
	II trim	510	3.084	8.254	16.792	28.640
	III trim	719	3.361	9.441	19.658	33.179
	IV trim	1.593	3.481	9.893	19.395	34.363
2020	I trim	698	3.206	8.110	16.456	28.471
	II trim	624	2.267	5.250	12.760	20.901
	III trim	738	3.567	7.190	15.627	27.122
	IV trim	1.760	4.104	8.562	16.863	31.289
2021	I trim	540	3.162	6.837	12.020	22.559
<i>var % t-4</i>						
2019	I trim	21,2	-1,7	-12,5	0,7	-3,6
	II trim	-1,2	3,8	-12,3	-1,6	-4,4
	III trim	10,6	-3,8	-17,5	5,4	-3,1
	IV trim	6,8	7,5	-3,9	9,6	5,0
2020	I trim	35,5	10,5	1,0	8,7	7,1
	II trim	22,4	-26,5	-36,4	-24,0	-27,0
	III trim	2,6	6,1	-23,8	-20,5	-18,3
	IV trim	10,5	17,9	-13,5	-13,1	-8,9
2021	I trim	-22,6	-1,4	-15,7	-27,0	-20,8
<i>var % 1T21/1T19</i>		4,9	9,0	-14,8	-20,6	-15,1

SALDI (Assunzioni - cessazioni)

Anno	trimestre	Agricoltura	Costruzioni	Industria	Commercio e servizi	TOTALE
2018	I trim	610	577	3.962	2.669	7.818
	II trim	284	594	1.659	1.966	4.503
	III trim	35	90	-644	-1.211	-1.730
	IV trim	-929	-208	-1.411	1.219	-1.329
2019	I trim	759	804	2.333	3.551	7.446
	II trim	406	451	579	2.296	3.732
	III trim	100	232	-787	-1.237	-1.692
	IV trim	-987	-129	-2.127	-778	-4.022
2020	I trim	813	565	1.036	774	3.187
	II trim	298	692	-602	-2.453	-2.065
	III trim	106	600	-328	-119	259
	IV trim	-1.181	-611	-1.148	-2.039	-4.979
2021	I trim	1.102	960	2.798	1.805	6.665
<i>saldo a 4 trimestri</i>						
2019	I trim	149	1.280	1.937	5.525	8.890
	II trim	271	1.137	857	5.855	8.119
	III trim	336	1.279	714	5.829	8.157
	IV trim	278	1.358	-2	3.832	5.464
2020	I trim	332	1.119	-1.299	1.055	1.205
	II trim	224	1.360	-2.480	-3.694	-4.592
	III trim	230	1.728	-2.021	-2.576	-2.641
	IV trim	36	1.246	-1.042	-3.837	-3.598
2021	I trim	325	1.641	720	-2.806	-120

La dinamica dell'occupazione dipendente presenta grande eterogeneità nel comparto commercio e servizi. Come noto, sono i settori soggetti alle maggiori restrizioni nell'esercizio dell'attività economica quelli che accusano le perdite più rilevanti. Innanzitutto i servizi di alloggio e ristorazione (sezione I) che scontano ancora nel primo trimestre del nuovo anno un dimezzamento delle assunzioni (-47,1% sull'anno e -56,1% sui due anni) e un saldo cumulato degli ultimi quattro trimestri (-2.402) che corrisponde all'85% della perdita dell'intero macrosettore del terziario.

Il crollo delle assunzioni è relativamente ancora più intenso (-67,3%) nelle attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento con una riduzione di 290 posizioni negli ultimi quattro trimestri.

Per restare ai saldi negativi dell'anno compreso tra aprile 2020 e marzo 2021, i servizi di trasporto e magazzinaggio sono a -532 (con un recupero di 392 posizioni nel primo trimestre 2021), l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio è a -318 (+135 nel primo trimestre) e le altre attività di servizi alle persone a -205. Il settore finanziario registra una riduzione (cumulata a -329) derivante dal riassetto in corso nel sistema bancario.

Sono invece in crescita occupazionale i servizi di supporto operativo alle imprese (+711 negli ultimi quattro trimestri e +890 nei primi tre mesi del 2021), i servizi di sanità e assistenza sociale, compresa quella di parte pubblica, (+312 nell'anno e +460 da inizio 2021) e i servizi di informazione e comunicazione (+186 in un anno e +241 nel primo trimestre 2021); in questi ultimi, le assunzioni sono stabilmente in aumento (+30,6% sul primo trimestre 2020 e +11,3% sul periodo pre-Covid). In crescita anche le attività professionali, scientifiche e tecniche.

E' ancora pressoché nullo il contributo del settore dell'amministrazione pubblica.

Sono esclusi dal conteggio delle Comunicazioni Obbligatorie i rapporti di lavoro domestico, in capo alle famiglie, che risentono dei procedimenti di regolarizzazione e seguono modalità di comunicazione specifiche. Sono escluse anche le Comunicazioni dell'intero settore istruzione (insegnanti, personale ausiliario, addetti amministrativi, ecc.) nel quale a fenomeni di ridondanza e duplicazione delle CO si aggiunge l'avvicinarsi delle supplenze Covid; flussi e saldi dei dipendenti della scuola saranno valutati in modo specifico al termine dell'anno scolastico.

Assunzioni per Sezione ATECO

ASSUNZIONI (contratti di lavoro dipendente)

Sezioni ATECO	2020				2021	1° trim 2021 var %	
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	sul 1T-20	sul 1T-19
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.511	922	844	579	1.642	8,7	28,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	20	20	19	8	27	35,0	-6,9
C Attività manifatturiere	8.818	4.453	6.629	7.163	9.290	5,4	-7,2
D Fornitura di acqua; gestione dei rifiuti	282	151	182	204	291	3,2	7,4
E Fornitura di energia elettrica, gas	26	24	32	39	27	3,8	-43,8
F Costruzioni	3.771	2.959	4.167	3.493	4.122	9,3	11,2
G Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	2.933	1.768	2.753	2.665	2.447	-16,6	-24,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.093	2.000	3.600	2.426	1.636	-47,1	-56,1
J Servizi di informazione e comunicazione	399	191	282	337	521	30,6	11,3
K Attività finanziarie e assicurative	468	168	242	324	239	-48,9	-45,2
K Trasporto e magazzinaggio	3.297	1.856	2.161	2.410	2.700	-18,1	-20,9
L Attività immobiliari	93	36	54	76	87	-6,5	20,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	661	504	481	736	742	12,3	-22,6
N Noleggio, ag. viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.224	2.059	2.659	2.764	2.916	-9,6	-10,4
O Amministrazione pubblica	194	134	179	247	175	-9,8	-8,9
Q Sanità e assistenza sociale	2.012	932	2.126	2.141	1.802	-10,4	-2,0
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	300	329	383	233	98	-67,3	-78,6
S Altre attività di servizi	556	330	588	465	461	-17,1	-28,3
Assunzioni (escl. Istruzione e lavoro domestico)	31.658	18.836	27.381	26.310	29.224	-7,7	-14,1

Saldi (assunzioni -cessazioni) per Sezione ATECO

Sezioni ATECO	2020				2021	saldo ultimi 4 trim
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	813	298	106	-1.181	1.102	325
B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	5	5	-21	8	-3
C Attività manifatturiere	920	-610	-328	-1.112	2.653	603
D Fornitura di acqua; gestione dei rifiuti	104	0	-10	-24	125	91
E Fornitura di energia elettrica, gas	11	3	5	9	12	29
F Costruzioni	565	692	600	-611	960	1.641
G Commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e	-117	-436	84	-101	135	-318
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	-811	-625	-197	-1.181	-399	-2.402
J Servizi di informazione e comunicazione	87	-46	9	-18	241	186
K Attività finanziarie e assicurative	16	-107	-55	-74	-93	-329
K Trasporto e magazzinaggio	432	-489	-95	-340	392	-532
L Attività immobiliari	18	-10	-5	4	17	6
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	165	128	-212	25	111	52
N Noleggio, ag. viaggio, servizi di supporto alle imprese	582	5	113	-297	890	711
O Amministrazione pubblica	-8	-10	-24	14	23	3
Q Sanità e assistenza sociale	530	-758	336	274	460	312
R Attività artistiche, sportive, intrattenimento, divertimento	-88	81	-68	-267	-36	-290
S Altre attività di servizi	-32	-186	-5	-77	63	-205
Saldo (escl. Istruzione e lavoro domestico)	3.187	-2.065	259	-4.979	6.665	-120

I saldi (assunzioni-cessazioni) più significativi per Divisioni ATECO



Le tipologie contrattuali

Aumentano per il secondo trimestre consecutivo le assunzioni con contratto di **somministrazione: 6.318** nel primo trimestre del 2021 con un aumento del **+14,6%** sull'anno e del +8,7% sul 2019. Tornano a crescere anche i rapporti che non rientrano propriamente nel lavoro dipendente: borse lavoro, tirocini e collaborazioni coordinate e continuative, queste ultime due tipologie ancora al di sotto dei livelli pre-Covid.

I volumi più consistenti in ingresso riguardano i contratti **a tempo determinato (14.323** nel 1° trimestre) in calo sull'anno (**-6%**) e sul 2019 (-8,6%). Aumentano anche le **proroghe** di durata dei contratti a tempo determinato (10.511 nel primo trimestre, **+11,7%** su base annua). L'**apprendistato** con **1.420** assunzioni non è lontano dai livelli di un anno fa (**-2,9%**) ma dista oltre 10 punti dai livelli del 2019.

E' netta la flessione delle assunzioni **a tempo indeterminato**: se ne sono contate **7.163** nel primo trimestre (**-24,2%** sullo stesso trimestre del 2020 e -34,6% su quello del 2019). Dopo il boom di **trasformazioni** (da tempo determinato a tempo indeterminato) registratosi nell'ultimo trimestre del 2020 (più di 4mila in aumento del 31% su base annua), le stabilizzazioni si sono fermate a 2.106 nei primi tre mesi del 2021 (**-38%** su base annua). L'effetto congiunto del rallentamento di assunzioni e trasformazioni e di un calo minore, rispetto agli ingressi, delle cessazioni (-7,9%) spiega il ridimensionamento del saldo cumulato delle posizioni a tempo indeterminato dal +4.328 a fine 2020 a +1.560 a marzo 2021.

Lo spaccato dei tipi di rapporto dei contratti di assunzione (relativo a tutte le sezioni di attività economica) evidenzia la marcata riduzione del lavoro **intermittente**, utilizzato in molte attività turistiche o della ristorazione, e qualche debole segnale di relativa maggior presa dei contratti di apprendistato per la qualifica, il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore, ancora poco diffusi in confronto all'apprendistato professionalizzante.

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

ASSUNZIONI

Anno	trimestre	Lavori			Contratti di lavoro dipendente				TOT DIP
		socialmen te utili	Tirocinio	Lavoro a progetto	Apprendi- stato	Sommini- strazione	Tempo Determi- nato	Tempo Indetermi- nato	
2019	I trim	183	1.260	693	1.583	5.815	15.669	10.960	34.027
	II trim	92	1.465	564	1.676	5.957	16.713	8.026	32.372
	III trim	136	1.350	738	1.915	6.165	15.915	7.492	31.487
	IV trim	100	1.571	580	1.880	4.895	15.845	7.721	30.341
2020	I trim	121	1.005	553	1.462	5.511	15.232	9.453	31.658
	II trim	19	389	274	711	3.247	10.809	4.069	18.836
	III trim	76	1.008	659	1.489	4.896	15.266	5.730	27.381
	IV trim	66	1.217	405	1.397	5.657	12.905	6.351	26.310
2021	I trim	168	1.092	641	1.420	6.318	14.323	7.163	29.224
<i>var % t-4</i>									
2019	I trim	-19,7	-3,0	2,2	12,8	-35,2	-2,4	22,3	-3,9
	II trim	-3,2	3,5	6,6	2,5	-27,0	1,7	-2,6	-6,1
	III trim	81,3	11,9	6,3	8,6	-15,2	2,3	-5,3	-3,1
	IV trim	-27,5	6,9	10,3	1,0	-8,9	4,0	-13,4	-3,3
2020	I trim	-33,9	-20,2	-20,2	-7,6	-5,2	-2,8	-13,8	-7,0
	II trim	-79,3	-73,4	-51,4	-57,6	-45,5	-35,3	-49,3	-41,8
	III trim	-44,1	-25,3	-10,7	-22,2	-20,6	-4,1	-23,5	-13,0
	IV trim	-34,0	-22,5	-30,2	-25,7	15,6	-18,6	-17,7	-13,3
2021	I trim	38,8	8,7	15,9	-2,9	14,6	-6,0	-24,2	-7,7
var % 1T21/1T19		-8,2	-13,3	-7,5	-10,3	8,7	-8,6	-34,6	-14,1

TIPOLOGIE CONTRATTUALI

CESSAZIONI

Anno	trimestre	Lavori socialmen te utili	Tirocinio	Lavoro a progetto	Contratti di lavoro dipendente				TOT DIP
					Apprendi- stato	Sommini- strazione	Tempo Determi- nato	Tempo Indetermi- nato	
2019	I trim	82	1.200	424	983	4.691	11.507	9.400	26.581
	II trim	99	1.306	640	1.150	5.396	12.609	9.485	28.640
	III trim	179	1.504	635	1.206	6.752	15.686	9.535	33.179
	IV trim	153	1.442	707	1.052	6.260	15.754	11.297	34.363
2020	I trim	89	1.232	400	878	5.100	13.180	9.313	28.471
	II trim	57	911	473	696	3.329	10.838	6.038	20.901
	III trim	72	978	581	1.025	4.478	12.859	8.760	27.122
	IV trim	199	932	800	830	5.424	15.064	9.971	31.289
2021	I trim	53	967	374	875	4.028	9.075	8.581	22.559
<i>var % t-4</i>									
2019	I trim	-52,0	-9,4	-14,9	17,9	-30,4	1,6	8,3	-3,6
	II trim	-36,5	-14,0	6,5	16,2	-22,3	0,1	0,6	-4,4
	III trim	67,3	6,3	-2,6	14,4	-12,9	0,8	-3,4	-3,1
	IV trim	-27,1	7,6	-3,4	-0,6	9,8	1,8	7,7	5,0
2020	I trim	8,5	2,7	-5,7	-10,7	8,7	14,5	-0,9	7,1
	II trim	-42,4	-30,2	-26,1	-39,5	-38,3	-14,0	-36,3	-27,0
	III trim	-59,8	-35,0	-8,5	-15,0	-33,7	-18,0	-8,1	-18,3
	IV trim	30,1	-35,4	13,2	-21,1	-13,4	-4,4	-11,7	-8,9
2021	I trim	-40,4	-21,5	-6,5	-0,3	-21,0	-31,1	-7,9	-20,8
<i>var % 1T21/1T19</i>		<i>var % 1T21/1T19</i>		-11,8	-11,0	-14,1	-21,1	-8,7	-15,1

SALDI (assunzioni-cessazioni +/- trasformazioni)

Anno	trimestre	Lavori socialmen te utili	Tirocinio	Lavoro a progetto	Contratti di lavoro dipendente				TOT DIP
					Apprendi- stato	Sommini- strazione	Tempo Determi- nato	Tempo Indetermi- nato	
2019	I trim	101	60	269	559	1.124	537	5.226	7.446
	II trim	-7	159	-76	475	561	1.177	1.519	3.732
	III trim	-43	-154	103	610	-587	-2.744	1.029	-1.692
	IV trim	-53	129	-127	727	-1.365	-3.141	-243	-4.022
2020	I trim	32	-227	153	527	411	-1.351	3.600	3.187
	II trim	-38	-522	-199	-39	-82	-2.094	150	-2.065
	III trim	4	30	78	334	418	-320	-173	259
	IV trim	-133	285	-395	439	233	-6.402	751	-4.979
2021	I trim	115	125	267	401	2.290	3.142	832	6.665
<i>saldo a 4 trimestri</i>									
2019	I trim	-64	-124	33	2.531	1.529	-2.754	7.584	8.890
	II trim	-10	139	29	2.406	879	-3.675	8.509	8.119
	III trim	-21	194	90	2.378	771	-4.062	9.070	8.157
	IV trim	-2	194	169	2.371	-267	-4.171	7.531	5.464
2020	I trim	-71	-93	53	2.339	-980	-6.059	5.905	1.205
	II trim	-102	-774	-70	1.825	-1.623	-9.330	4.536	-4.592
	III trim	-55	-590	-95	1.549	-618	-6.906	3.334	-2.641
	IV trim	-135	-434	-363	1.261	980	-10.167	4.328	-3.598
2021	I trim	-52	-82	-249	1.135	2.859	-5.674	1.560	-120

Assunzioni totali per contratto e principali tipi di rapporto
var % su base annua

Contratto	Tipo Rapporto	2020				2021	2020				2021	var % sul 1t 2019
		1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	
Lavori socialmente utili	Contratti di borsa lavoro e altre work experiences	76	3	41	38	129	-33,9	-93,5	-46,1	-22,4	69,7	12,2
	Lavoro o attivita' socialmente utile (lsu - asu)	45	16	35	28	39	-33,8	-65,2	-41,7	-45,1	-13,3	-42,6
Tirocinio	Tirocinio	1.005	389	1.008	1.217	1.092	-20,2	-73,4	-25,3	-22,5	8,7	-13,3
Apprendistato	Apprendistato per qualifica, diploma professionale, istruzione secondaria sup.	44	18	144	145	54	76,0	-47,1	-32,1	-4,6	22,7	116,0
	Apprendistato professionalizzante	1.414	692	1.343	1.249	1.363	-8,8	-57,8	-20,9	-27,2	-3,6	-12,1
Lavoro a progetto	Collaboraz coordinata e continuativa	553	274	659	405	641	-20,2	-51,4	-10,7	-30,2	15,9	-7,5
Somministrazione	Lavoro interinale a tempo determinato	5.070	3.089	4.667	5.471	6.065	-4,4	-46,0	-19,8	19,3	19,6	14,4
	Lavoro interinale a tempo indeterminato	441	158	229	186	253	-13,9	-34,4	-33,8	-40,2	-42,6	-50,6
Tempo Determinato	Lavoro a domicilio a tempo determinato	22	15	17	26	28	-18,5	-21,1	-15,0	-18,8	27,3	3,7
	Lavoro a tempo determinato	13.288	9.088	12.894	11.143	12.967	-1,7	-34,0	-3,4	-14,8	-2,4	-4,1
	Lavoro a tempo determinato per sostituzione	377	231	384	324	357	-5,0	-50,6	-12,7	-24,5	-5,3	-10,1
	Lavoro autonomo nello spettacolo	15	19	16	73	26	-42,3	-26,9	0,0	-22,3	73,3	0,0
	Lavoro intermittente a tempo determinato	1.523	1.448	1.953	1.334	939	-9,5	-40,0	-6,7	-39,5	-38,3	-44,2
Tempo Indeterminato	Lavoro a tempo indeterminato	9.200	3.931	5.532	6.167	7.000	-14,5	-49,5	-23,7	-17,2	-23,9	-35,0
	Lavoro intermittente a tempo indeterminato	231	131	181	176	148	29,1	-40,2	-21,0	-31,5	-35,9	-17,3

Le modalità orarie di lavoro

Nel periodo più critico dell'epidemia non si osservavano grandi differenze nella dinamica dei contratti part time e di quelli full time, entrambi in caduta.

Qualche divergenza compare nella dinamica del primo trimestre 2021, con le 6.366 assunzioni part time che si riducono notevolmente (-21,5%) mentre le 22.858 assunzioni full time limitano (al -2,9%) la flessione sull'inizio del 2020. D'altro canto anche le cessazioni diminuiscono più nel part time (-31,8%) che nel full time (-16,6%).

Il saldo netto del primo trimestre 2021 si compone di +1.157 contratti part time e +5.508 full time, corrispondenti a variazioni approssimate degli stock (secondo l'osservatorio dipendenti di fonte Inps) del +1,5% per il part time e del +2,2% del full time. Il saldo cumulato degli ultimi 4 trimestri segna un risultato ancora negativo (-259) dei dipendenti part-time contro una lieve crescita (+139) dei full time.

Assunzioni, cessazioni e saldi per modalità di orario di lavoro (contratti dipendenti al netto di istruzione e lavoro domestico)

Anno	Trimestre	ASSUNZIONI			CESSAZIONI			SALDI A-C (con trasformazioni di orario)		
		Tempo parziale	Tempo pieno	TOT ASS	Tempo parziale	Tempo pieno	TOT CES	Tempo parziale	Tempo pieno	TOTALE
2019	I trim	8.510	25.517	34.027	6.910	19.671	26.581	1.663	5.783	7.446
	II trim	8.772	23.600	32.372	7.725	20.915	28.640	1.038	2.694	3.732
	III trim	9.073	22.414	31.487	9.364	23.815	33.179	-264	-1.428	-1.692
	IV trim	9.352	20.989	30.341	8.929	25.434	34.363	480	-4.502	-4.022
2020	I trim	8.114	23.544	31.658	7.779	20.692	28.471	421	2.766	3.187
	II trim	4.769	14.067	18.836	6.145	14.756	20.901	-1.406	-659	-2.065
	III trim	7.738	19.643	27.381	7.266	19.856	27.122	440	-181	259
	IV trim	7.449	18.861	26.310	7.939	23.350	31.289	-450	-4.529	-4.979
2021	I trim	6.366	22.858	29.224	5.306	17.253	22.559	1.157	5.508	6.665
		<i>var % su T-4</i>						<i>saldi a 4 trimestri</i>		
2019	I trim	-1,7	-4,6	-3,9	0,5	-5,0	-3,6	3.296	5.594	8.890
	II trim	-3,8	-6,9	-6,1	-1,6	-5,4	-4,4	3.147	4.972	8.119
	III trim	1,8	-5,0	-3,1	1,5	-4,8	-3,1	3.148	5.009	8.157
	IV trim	4,7	-6,6	-3,3	9,2	3,6	5,0	2.917	2.547	5.464
2020	I trim	-4,7	-7,7	-7,0	12,6	5,2	7,1	1.675	-470	1.205
	II trim	-45,6	-40,4	-41,8	-20,5	-29,4	-27,0	-769	-3.823	-4.592
	III trim	-14,7	-12,4	-13,0	-22,4	-16,6	-18,3	-65	-2.576	-2.641
	IV trim	-20,3	-10,1	-13,3	-11,1	-8,2	-8,9	-995	-2.603	-3.598
2021	I trim	-21,5	-2,9	-7,7	-31,8	-16,6	-20,8	-259	139	-120
v% 1Tr21/1Tr19		-25,2	-10,4	-14,1	-23,2	-12,3	-15,1			

Questo divario può essere il riflesso delle differenze osservate tra i macrosettori : il part time è più diffuso nel commercio e servizi, in particolare nei servizi turistici e della ristorazione più colpiti di altri, mentre nell'edilizia e nell'industria, in ripresa, prevale il full time. Si traduce comunque in un relativo svantaggio del lavoro dipendente femminile rispetto a quello maschile, se si considera che i dipendenti part-time (INPS, Osservatorio dipendenti a fine dicembre 2019) sono per oltre il 78% donne.

Le assunzioni per professione

Nel primo trimestre dell'anno sono in forte aumento le assunzioni di conduttori di impianti, operai addetti ai macchinari e conducenti di veicoli (5.091, il 15,7% in più su base annua e pressoché uguale ai livelli del primo trimestre 2019) che avevano evidenziato segnali positivi già sul finire del 2020.

Assunzioni (contratti dipendenti al netto di istruzione e lavoro domestico) per professione

Anno	Trimestre	Legislatori, imprenditori e alta dirigenza	Professioni intellettuali, scientifiche, elevata specializz.	Professioni tecniche	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	Professioni qualificate commercio e servizi	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	Conducenti, impianti, operai macchinari, conduc. veicoli	Professioni non qualificate	TOTALE
2019	I trim	159	1.044	3.416	4.428	6.604	6.214	5.102	7.060	34.027
	II trim	105	751	2.786	3.696	7.843	5.573	4.537	7.081	32.372
	III trim	98	1.207	2.872	3.099	6.824	5.886	4.540	6.961	31.487
	IV trim	144	927	2.649	3.309	7.697	5.184	3.878	6.553	30.341
2020	I trim	148	990	3.076	3.491	5.525	5.855	4.401	8.172	31.658
	II trim	64	446	1.531	1.804	3.343	3.875	2.576	5.196	18.835
	III trim	80	1.039	2.378	2.581	5.917	5.609	3.477	6.300	27.381
	IV trim	102	974	2.739	3.029	4.692	4.761	4.015	5.998	26.310
2021	I trim	165	919	2.813	3.371	3.442	6.018	5.091	7.405	29.224
					var % t-4					
2019	I trim	16,9	13,4	12,6	8,1	9,6	-8,2	-10,9	-18,7	-3,9
	II trim	-13,9	-7,4	-5,6	1,6	7,5	-9,5	-12,1	-15,0	-6,1
	III trim	-9,3	8,2	-0,7	1,2	1,3	-12,1	2,0	-6,5	-3,1
	IV trim	6,7	-1,9	-9,0	-8,3	0,9	-13,5	-13,1	14,8	-3,3
2020	I trim	-6,9	-5,2	-10,0	-21,2	-16,3	-5,8	-13,7	15,8	-7,0
	II trim	-39,0	-40,6	-45,0	-51,2	-57,4	-30,5	-43,2	-26,6	-41,8
	III trim	-18,4	-13,9	-17,2	-16,7	-13,3	-4,7	-23,4	-9,5	-13,0
	IV trim	-29,2	5,1	3,4	-8,5	-39,0	-8,2	3,5	-8,5	-13,3
2021	I trim	11,5	-7,2	-8,6	-3,4	-37,7	2,8	15,7	-9,4	-7,7
v% 1T21/1T19		3,8	-12,0	-17,7	-23,9	-47,9	-3,2	-0,2	4,9	-14,1

Crescono anche le assunzioni di operai specializzati (6.018, +2,8% sull'anno e distanti solo 3,2 punti dai livelli pre-Covid) e quelle, esigue in valore assoluto, dei dirigenti.

Le entrate nelle professioni di elevata specializzazione (919) e tecniche (2.813), dopo un quarto trimestre in ripresa tornano in fase negativa nel primo trimestre (-7,2% le prime, -8,6% le seconde) mentre tra le professioni esecutive nel lavoro d'ufficio (3.371) la flessione su base annua si attenua (al -3,4%) a inizio 2021.

Le assunzioni tra le professioni non qualificate (7.405) si riducono (-9,4%) su base annua ma si portano al di sopra (+4,9%) dei livelli all'inizio del 2019.

Resta pesantemente negativa la dinamica degli avviamenti (3.442) nelle professioni del commercio e servizi in calo su base annua (-37,7%) e in confronto al 2019 (-47,9%).

Le aree della provincia

I divari settoriali si sovrappongono a specifiche vocazioni territoriali: le assunzioni risultano in crescita tendenziale nell'area di Romano di Lombardia e in forte riduzione in quella di Trescore Balneario. Sono in flessione (-11,2%) nell'area intorno al capoluogo ma non nell'area di Treviglio (-0,7%).

ASSUNZIONI E SALDO (contratti dipendenti al netto di istruzione e lavoro domestico) per area dei Centri per l'Impiego

	2020				2021	1° trim 2021 var % sul 1T-20 sul 1T-19	
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim		
CPI ALBINO	1.662	971	1.572	1.429	1.637	-1,5	2,2
CPI BERGAMO	11.564	6.272	9.959	10.151	10.273	-11,2	-18,5
CPI CLUSONE	731	580	870	616	647	-11,5	-17,2
CPI GRUMELLO DEL MONTE	3.630	2.200	2.870	2.994	3.412	-6,0	-2,9
CPI LOVERE	854	528	820	679	739	-13,5	-8,1
CPI PONTE SAN PIETRO	2.958	1.762	2.436	2.424	2.776	-6,2	-24,2
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	1.897	1.142	1.711	1.447	1.969	3,8	0,4
CPI TRESCORE BALNEARIO	1.849	1.294	1.242	1.058	1.403	-24,1	-23,2
CPI TREVIGLIO	5.250	3.135	4.584	4.458	5.215	-0,7	-10,9
CPI ZOGNO	1.263	952	1.317	1.054	1.153	-8,7	-18,3
TOTALE PROVINCIA	31.658	18.836	27.381	26.310	29.224	-7,7	-14,1

SALDO ASSUNZIONI - CESSAZIONI

	2020				2021	saldo degli ultimi 4 trimestri
	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	
CPI ALBINO	290	-122	-32	-226	411	31
CPI BERGAMO	887	-1.790	60	-1.355	2.070	-1.015
CPI CLUSONE	-151	-9	-66	-103	103	-75
CPI GRUMELLO DEL MONTE	445	172	202	-387	963	950
CPI LOVERE	35	-52	63	-181	134	-36
CPI PONTE SAN PIETRO	94	-105	-50	-561	587	-129
CPI ROMANO DI LOMBARDIA	324	86	182	-492	521	297
CPI TRESCORE BALNEARIO	399	143	9	-378	274	48
CPI TREVIGLIO	644	-391	-41	-943	1.295	-80
CPI ZOGNO	220	3	-68	-353	307	-111
TOTALE PROVINCIA	3.187	-2.065	259	-4.979	6.665	-120

I saldi del primo trimestre sono positivi ovunque (per poco meno di un terzo concentrati nell'intorno del capoluogo) ma il dato cumulato dell'ultimo anno registra una crescita consistente nelle aree di Grumello del Monte (+950 posizioni di lavoro dipendente) e Romano di Lombardia (+297) e una riduzione (-1.015) nell'area del CPI di Bergamo.

Le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato

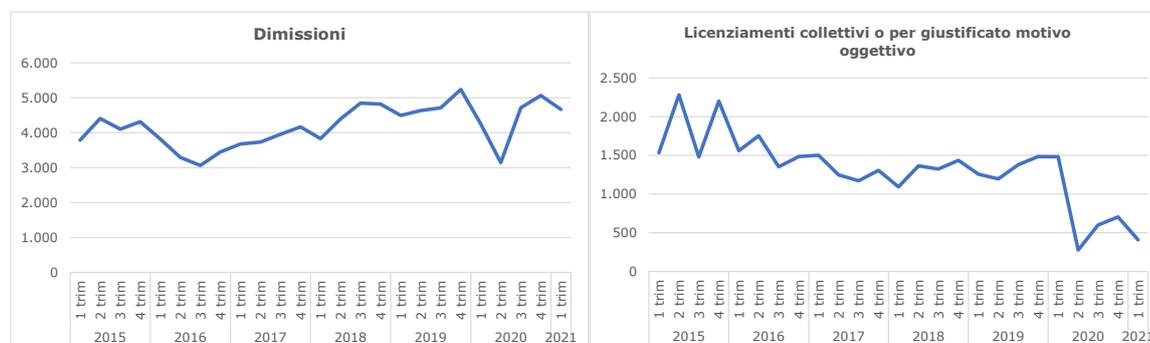
La causale delle cessazione non è sempre indicata nelle Comunicazioni Obbligatorie e quindi una statistica delle principali tipologie di cessazione, finalizzata a distinguere le uscite volontarie dai licenziamenti o altre modalità di chiusura del rapporto di lavoro, va presa con molta cautela. Poiché la stragrande maggioranza dei contratti temporanei si chiudono per scadenza del termine, ci si limita a considerare i motivi di cessazione dei contratti a tempo indeterminato (in tutti i settori). Le cessazioni nel primo trimestre 2021 sono state 8.763 con un calo del -7,5% sullo stesso periodo del 2020 e del -8,3% sul 2019.

CESSAZIONI DI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO PER MOTIVO

Motivo Cessazione 1	Motivo Cessazione 2	2020				2021	var % 1 t 2021	
		1 trim	2 trim	3 trim	4 trim	1 trim	su 1t20	su 1t19
	#null	1.899	1.359	2.196	2.141	1.846	-2,8	-13,2
Altro	Altro	204	118	204	267	211	3,4	-43,7
	Decesso	144	91	68	69	73	-49,3	10,6
Dimissioni	Dimissioni	4.253	3.142	4.715	5.065	4.665	9,7	3,9
	Dimissioni Durante il Periodo di Prova	87	55	56	87	76	-12,6	-20,8
	Dimissioni Giusta Causa	60	37	71	45	35	-41,7	-41,7
	Distacco/Comando	29	15	17	21	36	24,1	50,0
Licenziamento per crisi aziendale	Cessazione Attivita'	61	42	68	223	87	42,6	-22,3
	Licenziamento Collettivo	179	37	28	190	14	-92,2	-73,1
	Licenziamento per Giustificato Motivo Oggettivo	1.303	241	572	515	395	-69,7	-67,2
Licenziamento per giusta causa	Licenziamento Giusta Causa	270	243	402	431	348	28,9	12,3
	Licenziamento per Giustificato Motivo Soggettivo	95	77	174	142	127	33,7	22,1
Mancato Superamento del Periodo di Prova		243	126	166	147	173	-28,8	-13,5
Pensionamento		521	452	875	663	528	1,3	120,0
Risoluzione consensuale		97	131	93	166	141	45,4	72,0
TOTALE CESSAZIONI DI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO		9.476	6.192	9.721	10.202	8.763	-7,5	-8,3

Più di una cessazione su cinque è priva di causale specificata (nulla o indicata come "Altro"). Le dimissioni (4.665 nei primi tre mesi dell'anno, ben oltre la metà delle cessazioni), risulterebbero in crescita (+9,7%) su base annua e anche nel confronto con il 2019 (+3,9%). L'"effetto Covid" su uscite per dimissioni, che si presumono volontarie, è evidente nel solo 2° trimestre del 2020. Potrebbe essere un indizio che la mobilità nel mercato del lavoro non è venuta meno per alcune professioni: la quota più consistente delle dimissioni e la più dinamica nel riprendersi dopo il 2° trimestre 2020 è costituita dagli operai specializzati.

I licenziamenti collettivi o per giustificato motivo oggettivo crollano invece, come nelle attese, a seguito dei divieti introdotti fin dalla primavera 2020, con variazioni su base annua che, ancora nel primo trimestre 2021, sono nell'ordine del -70%.



Le imprese con almeno una assunzione o cessazione di dipendenti

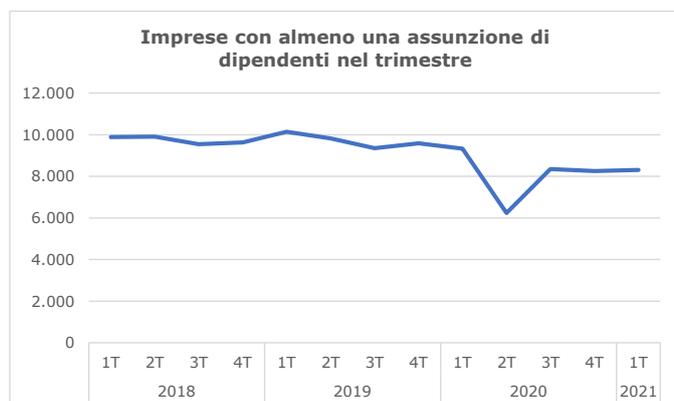
Nel 2020 sono state 17.933 le imprese che hanno assunto almeno un dipendente nel corso dell'intero anno, circa 2.500 in meno rispetto al 2019 (-12,2%), minore è stato il calo delle imprese con almeno una cessazione.

Nel primo trimestre 2021, le imprese con assunzione nell'arco dei tre mesi sono state 8.310, -11% nel confronto con lo stesso periodo del 2020 e -18% sullo stesso trimestre del 2019.

IMPRESSE CON ASSUNZIONE/CESSAZIONE DI DIPENDENTI

nell'anno	Imprese (*) con almeno una	
	assunzione	cessazione
2015	19.798	20.249
2016	18.201	18.985
2017	19.648	20.463
2018	20.313	21.660
2019	20.430	21.812
2020	17.933	20.064
<i>var % 2020/2019</i>	<i>-12,2</i>	<i>-8,0</i>
nel trimestre		
2018 1T	9.892	9.383
2T	9.903	9.871
3T	9.544	10.637
4T	9.628	10.534
2019 1T	10.139	9.367
2T	9.818	9.992
3T	9.349	10.572
4T	9.585	10.672
2020 1T	9.332	9.572
2T	6.243	7.715
3T	8.349	9.579
4T	8.260	9.746
2021 1T	8.310	8.526
<i>var % 1T21/1T20</i>	<i>-11,0</i>	<i>-10,9</i>
<i>var % 1T21/1T19</i>	<i>-18,0</i>	<i>-9,0</i>

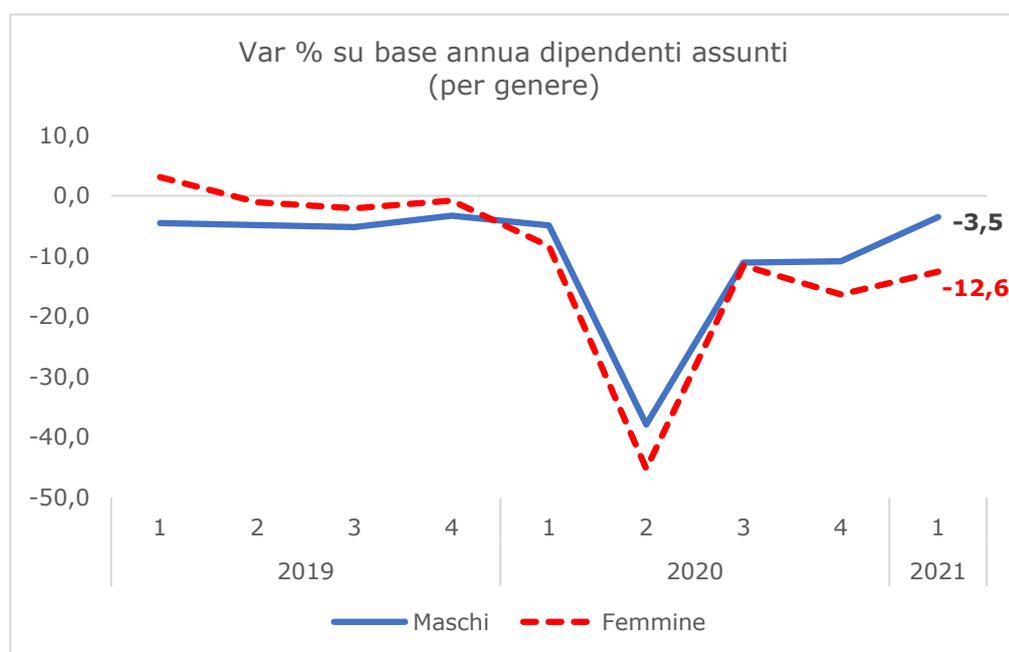
(*) datori di lavoro privati, esclusi: agricoltura, pubblica amm.ne, istruzione, lavoro domestico



Caratteristiche dei lavoratori assunti

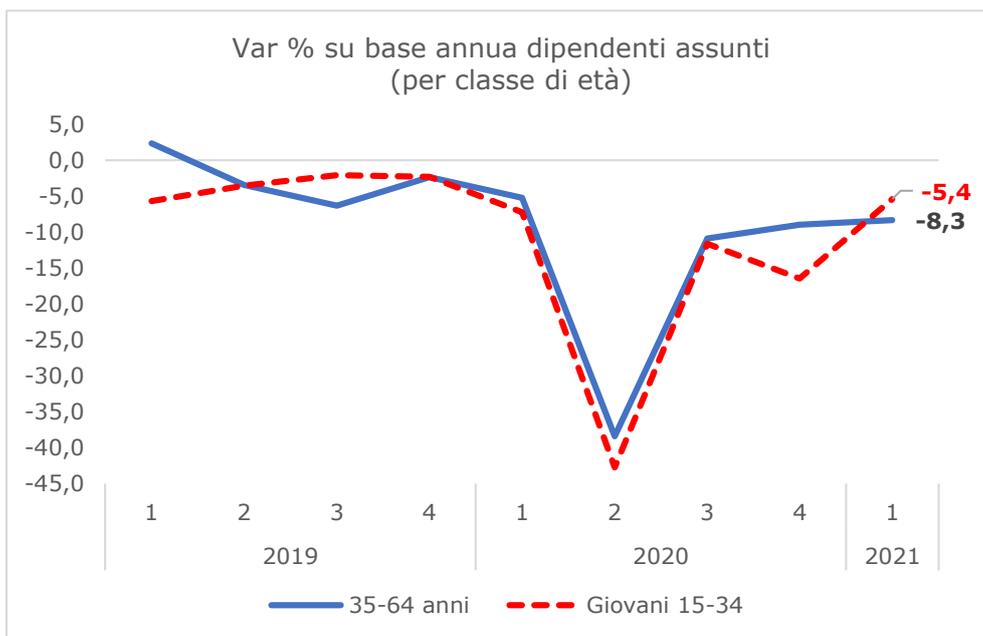
La ripresa delle assunzioni nel primo trimestre dell'anno è caratterizzata da grandi eterogeneità settoriali e contrattuali. Diverse sezioni del commercio e dei servizi turistici, ad alta densità di contratti temporanei o a tempo parziale, sono ancora in grave difficoltà. L'annullamento o il rinvio dei nuovi ingressi finisce per colpire in modo sproporzionato i giovani e le donne, più concentrati tra i dipendenti precari nei servizi.

In questa sezione si cerca di quantificare non i caratteri di genere, età o nazionalità associati ai contratti (con inevitabile "moltiplicazione" dei soggetti coinvolti in più rapporti di lavoro, spesso di breve durata) ma il numero e le caratteristiche dei singoli lavoratori dipendenti assunti almeno una volta nel trimestre, al netto del lavoro domestico e del settore istruzione. E' un indicatore generico ma più pertinente da un punto di vista sociale qualora si voglia considerare la sovrapposizione delle caratteristiche di genere, età e nazionalità. L'analisi si sofferma sulla dinamica del primo trimestre del 2021, un periodo limitato e carico di anomalie, che fornisce però qualche spunto di lettura sui primi accenni di recupero della domanda di lavoro.

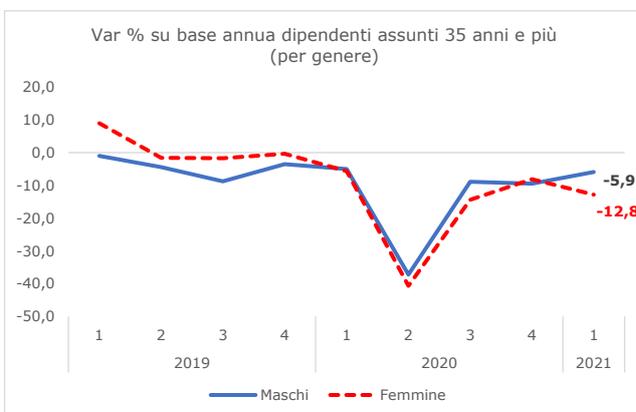
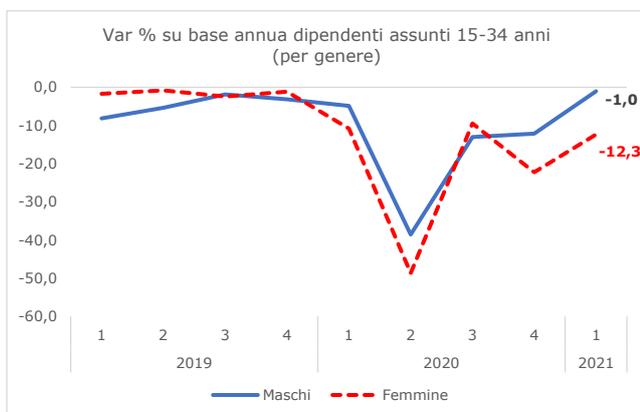


Le donne, dopo una tendenza meno sfavorevole per tutto il 2019, hanno pagato un prezzo più alto nel crollo delle assunzioni nel secondo trimestre del 2020 (-45,2% contro il -37,9% degli uomini) e ancora nel primo trimestre del 2021 il calo delle assunzioni femminili (-12,6%) è sensibilmente peggiore rispetto alla componente maschile (-3,5%) favorita dalla ripresa della domanda di lavoro operaio ed edile. La distanza dai livelli del 2019 è per le donne (-19,9%) più del doppio rispetto a quella maschile (-8,3%)

Quanto ai giovani, se si confronta la classe di età dai 15 ai 34 anni di età con quella dai 35 anni in su (quasi equivalenti per valori assoluti delle assunzioni), si nota la caduta più intensa nel secondo trimestre 2020 dei giovani (-42,7%) rispetto agli over 35 (-38,4%) e un loro recupero relativamente migliore nel primo trimestre 2021 (-5,4%) contro il -8,3% degli over 35.

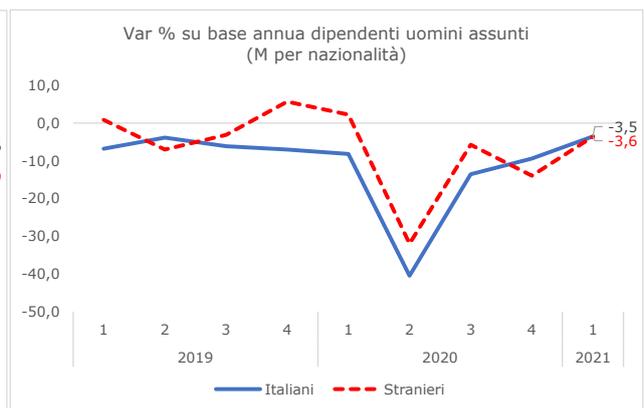
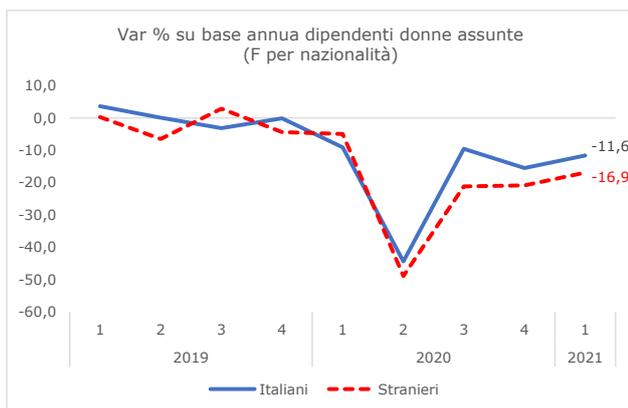
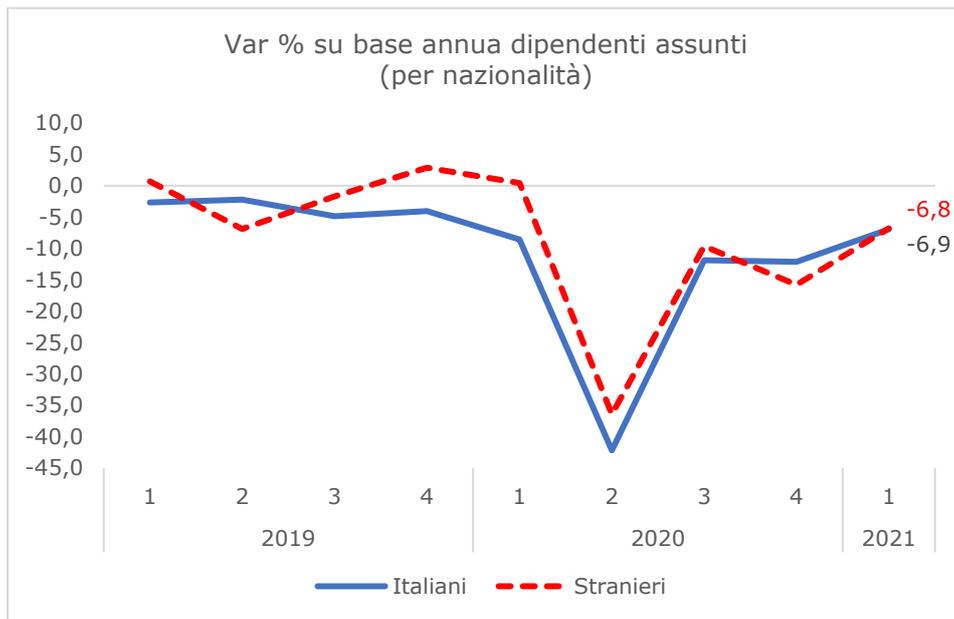


Il divario di genere si fa sentire anche per le assunzioni giovanili che sono in risalita tra i maschi (-1% tra i 15 e i 34 anni) ma ancora in ritardo per le femmine (-12,3%). Dai 35 anni in su una divaricazione (-5,9% per gli uomini, -12,8% per le donne) si profila nell'ultimo trimestre. Nel confronto con il 2019 la differenza di genere nelle assunzioni giovanili è ancora più ampia: -21,8% per la componente femminile contro -5,9% per gli uomini.



I dipendenti stranieri sono stati relativamente meno colpiti rispetto agli italiani durante il picco della pandemia; nel secondo trimestre 2020 le assunzioni dei primi sono calate (-36,5%) meno rispetto ai secondi (-42,2%) e la diversa dinamica si è ripetuta anche nel terzo trimestre del 2020. Anche in questo caso può avere influito la concentrazione settoriale dei lavoratori stranieri, meno presenti nei servizi turistici e più nelle professioni operaie o nei servizi poco qualificati ma essenziali, meno colpiti dai lockdown.

Negli ultimi due trimestri le dinamiche non si differenziano in misura rilevante per nazionalità, ma la penalizzazione di genere nella fase post Covid è più marcata tra gli stranieri: le dipendenti straniere vedono calare le assunzioni dell'ultimo trimestre (-16,9%) molto di più rispetto ai maschi stranieri (-3,6%).



LAVORATORI DIPENDENTI ASSUNTI (al netto di istruzione e lavoro domestico)

per genere, età e nazionalità

	2020					2021					var % 17-21 17-19
	1	2	3	4	1	2020 (variazione % su base annua)				2021 1	
TOTALE DIPENDENTI ASSUNTI 15-64 anni											
F	10.943	6.337	9.723	9.530	9.566	-8,4	-45,2	-11,6	-16,4	-12,6	-19,9
M	18.765	11.534	15.782	15.108	18.100	-4,9	-37,9	-11,1	-10,9	-3,5	-8,3
MF	29.708	17.871	25.505	24.638	27.666	-6,2	-40,7	-11,3	-13,1	-6,9	-12,7
%F	36,8	35,5	38,1	38,7	34,6						
Giovani 15-24											
F	2.471	1.633	2.796	2.347	2.116	-9,9	-50,4	-10,0	-29,0	-14,4	-22,9
M	4.037	2.634	4.295	3.889	4.277	-2,8	-40,6	-10,9	-11,6	5,9	3,0
MF	6.508	4.267	7.091	6.236	6.393	-5,6	-44,8	-10,6	-19,0	-1,8	-7,3
%F	38,0	38,3	39,4	37,6	33,1						
Giovani 25-34											
F	3.154	1.798	2.858	2.842	2.815	-11,5	-46,9	-8,9	-15,6	-10,7	-21,0
M	5.001	3.103	3.895	3.978	4.667	-6,5	-36,6	-15,2	-12,7	-6,7	-12,7
MF	8.155	4.901	6.753	6.820	7.482	-8,5	-40,8	-12,7	-13,9	-8,3	-16,0
%F	38,7	36,7	42,3	41,7	37,6						
Giovani 15-29											
F	4.226	2.678	4.487	3.999	3.702	-11,5	-49,4	-7,7	-23,6	-12,4	-22,4
M	6.707	4.304	6.408	6.087	6.801	-4,4	-39,6	-12,6	-11,2	1,4	-3,1
MF	10.933	6.982	10.895	10.086	10.503	-7,3	-43,8	-10,6	-16,6	-3,9	-10,9
%F	38,7	38,4	41,2	39,6	35,2						
Giovani 15-34											
F	5.625	3.431	5.654	5.189	4.931	-10,8	-48,6	-9,5	-22,3	-12,3	-21,8
M	9.038	5.737	8.190	7.867	8.944	-4,9	-38,5	-13,0	-12,1	-1,0	-5,9
MF	14.663	9.168	13.844	13.056	13.875	-7,2	-42,7	-11,6	-16,5	-5,4	-12,2
%F	38,4	37,4	40,8	39,7	35,5						
35-64 anni											
F	5.318	2.906	4.069	4.341	4.635	-5,6	-40,6	-14,4	-8,1	-12,8	-17,7
M	9.727	5.797	7.592	7.241	9.156	-5,0	-37,3	-8,9	-9,5	-5,9	-10,6
MF	15.045	8.703	11.661	11.582	13.791	-5,2	-38,4	-10,9	-9,0	-8,3	-13,1
%F	35,3	33,4	34,9	37,5	33,6						
Italiani 15-64											
F	8.976	5.303	8.197	8.014	7.932	-9,1	-44,5	-9,6	-15,5	-11,6	-19,7
M	12.435	7.642	10.404	10.430	11.998	-8,2	-40,5	-13,6	-9,4	-3,5	-11,4
MF	21.411	12.945	18.601	18.444	19.930	-8,6	-42,2	-11,9	-12,2	-6,9	-14,9
%F	41,9	41,0	44,1	43,5	39,8						
Stranieri 15-64											
F	1.967	1.034	1.526	1.516	1.634	-4,9	-49,0	-21,2	-20,9	-16,9	-21,0
M	6.330	3.892	5.378	4.678	6.102	2,3	-32,0	-5,7	-14,0	-3,6	-1,4
MF	8.297	4.926	6.904	6.194	7.736	0,5	-36,5	-9,7	-15,8	-6,8	-6,3
%F	23,7	21,0	22,1	24,5	21,1						

Nota metodologica

L'elaborazione dei dati sulla provincia di Bergamo – identificata in quanto luogo di lavoro - fa riferimento all'ultimo aggiornamento mensile (con dati consolidati a marzo 2021) del datawarehouse SISTAL di Regione Lombardia (ETL del 13/5/2021). Ogni aggiornamento mensile comporta l'integrazione di nuove informazioni e quindi il ricalcolo e la revisione dell'intera serie storica (anno iniziale: 2009), con variazione dei valori pubblicati nei report precedenti tanto più ampia per i periodi più recenti. Gli ultimi dati riportati (mensili o annuali) sono quindi da intendersi come provvisori.

Se non altrimenti indicato, i valori delle assunzioni, delle cessazioni e del relativo saldo, così come degli eventi di proroga e di trasformazione, sono riferiti alle Comunicazioni Obbligatorie, cioè riguardano contratti o flussi di comunicazione ("eventi").

Dai flussi degli avviamenti e delle cessazioni commentati nel rapporto sono esclusi gli eventi giornalieri e quelli non andati a buon fine. Nel sottoinsieme del lavoro dipendente, non sono considerati i contratti di tirocinio, lavori socialmente utili, lavoro a progetto o parasubordinato (co.co.co), presenti comunque nel prospetto complessivo delle COB. E' invece incluso il lavoro intermittente o "a chiamata", per il quale non si dispone, tramite COB, di informazioni sull'impiego effettivo del lavoratore (60 giornate retribuite in media nell'anno 2019, a Bergamo, secondo dati Inps).

Le comunicazioni di assunzione e quindi i relativi saldi tra ingressi e uscite per i collaboratori familiari e i dipendenti della scuola, in larga misura pubblica, presentano delle peculiarità che non sono direttamente controllabili nel sistema informativo del Sistol. In particolare, le assunzioni del personale domestico sono comunicate dalle famiglie all'INPS e da questo riversate successivamente nel sistema delle Cob con possibili disallineamenti e sfasamenti temporali. Per quanto riguarda l'istruzione vi sono ridondanze e probabili duplicazioni delle comunicazioni di assunzione del personale assegnato su più scuole. Per queste ragioni, oltre che per le peculiarità del 2020 (regolarizzazione/emersione di colf e badanti e supplenze Covid del personale scolastico), si è scelto di rappresentare i dati al netto delle due corrispondenti sezioni Ateco.

Il sistema informativo delle COB è incentrato sui flussi mensili di ingresso (avviamenti) e di uscita (cessazioni) da rapporti di lavoro (di tutti i settori, pubblici e privati) fortemente condizionati oltre che dalla stagionalità del periodo annuale dalle incessanti variazioni delle disposizioni legislative e regolamentari che possono modificare il perimetro delle tipologie soggette a comunicazione obbligatoria.

L'evoluzione dello stock dei dipendenti è approssimato dal saldo, cioè dalla differenza in valore assoluto tra avviamenti e cessazioni (integrato, nel caso dei saldi per contratto o modalità oraria di lavoro, dalle trasformazioni da una tipologia all'altra), che, cumulato sui dodici mesi o quattro trimestri precedenti, è aritmeticamente uguale alla sua variazione su base annua (o tendenziale). Data l'impraticabilità di una destagionalizzazione corretta delle serie mensili o trimestrali dei flussi di avviamento e cessazione (per la sovrapposizione tra componenti stagionali, amministrative e normative delle COB), il saldo annualizzato o variazione assoluta su base annua è l'indicatore preferibile per una stima di massima della tendenza e della dinamica ciclica dello stock dei dipendenti.

Nel Sistol non è attualmente disponibile alcuna informazione sulla natura giuridica del datore di lavoro; di conseguenza un'approssimativa distinzione tra settori pubblici e privati o tra imprese, istituzioni e famiglie che effettuano assunzioni può essere ricavata imprecisamente solo dalla classificazione Ateco delle sezioni di attività economica.

Le tavole sul numero di lavoratori (assunti) nel periodo (mese, trimestre o anno) non conteggiano gli "eventi", cioè i rapporti di lavoro o contratti, bensì le "teste", cioè le singole persone (assunte o presenti almeno in una Comunicazione Obbligatoria) nel periodo (mese, trimestre o anno), Poiché la stessa persona può essere presente (assunta) nell'arco temporale con più contratti, modalità e settori d'impiego non ha senso statistico il confronto lavoratori assunti/lavoratori cessati né l'analisi per caratteristiche (tipologia, settori, ecc.) del rapporto di lavoro.